

Palmerini Loris

via rossi 73

35030 Rubano PD

Mob. +39 347 1416187

Tel: +39 049 8979892

Fax: +39 02 700445479

SitoWeb: www.palmerini.net

Email: l.palmerini@repubblica.info

CF: PLM LRS 68 L 29 G224L

Il Mattino di Padova

N. Tommaseo 65/b

Tel: 049 80 83 411

Fax: 049 80 70 067

Oggetto ; **Richiesta di IMMEDIATA rettifica dell'articolo apparso sul Mattino di Padova del 29 giugno 2007 a Pagina 1 dal titolo «Non pago le tasse a Roma" e a Pagina 3 dal titolo «Non pago l'IRAP, in nome del Veneto Autonomo"»**

----- TESTO DA PUBBLICARE -----

Riquadro di Chiosa dal titolo "Dalla Parte dei cittadini"

Cappello : La Costituzione Italiana riserva ai magistrati ordinari le funzioni giurisdizionali, ma sempre più spesso i giudici non lo sono.

Apertura in prima pagina a 7 Colonne : "La Commissione Tributaria non è composta di Magistrati ordinari."

Sottotitolo: Sarebbe contrario alla Costituzione secondo Loris Palmerini che lo ha sostenuto al processo dell'amico

Loris Palmerini, Presidente del Tribunale del popolo Veneto, ci ha chiesto la pubblicazione di questa rettifica.

"Il 28 giugno ho assistito ad una udienza allucinante presso la Commissione Tributaria di Padova. Il Mattino ne ha parlato il giorno dopo, ma le informazione trapelate erano mistificate, perché quello che è successo è veramente clamoroso.

Quel giorno ho verificato di persona che i diritti costituzionali dei contribuenti vengono sistematicamente violati e calpestati da un apparato di Stato che non rispetta le leggi e la Costituzione. Il mio amico Luciano Franceschi chiedeva la restituzione dell'IRAP di 12.000 Euro, una follia. Il fisco è impazzito e toglie ai cittadini ben più della metà del loro lavoro, ma questo succede perché lo Stato non rispetta per primo la Costituzione di cui tanto si riempiono i discorsi ufficiali ma poi viene sistematicamente tradita.

Quel giorno, il rappresentante legale del Franceschi si era dato alle ferie (bisognerebbe radiarlo) ed allo Luciano aveva chiesto alla Commissione di difendersi da solo come previsto dalla L.n.881/1977, una legge inapplicata che garantisce molti diritti ai cittadini, e al "popolo veneto" dello Statuto regionale.

Pur non avendo Franceschi alcuna responsabilità della assenza del difensore, la Commissione invece gli negò qualunque diritto di difesa perfino imponendogli di starsene zitto. Invece la questione era abbastanza semplice da non richiedere un legale rappresentante e sarebbe riuscito benissimo a difendersi da sé.

Ho assistito così ad una farsa che per altro ho vissuto personalmente qualche anno fa con uno sfratto: sei lì ma ti dichiarano assente, anche se dicono “contumace” per mistificare. Il punto è che in nessun caso si può negare la difesa a una persona, tanto più che egli non abbia responsabilità della cosa o che sia in grado di auto difendersi. Ma dove siamo finiti ? Perfino nel medioevo si garantiva il diritto di difesa, almeno nella terra veneta.

Questi signori, i giudici “tributari”, discutevano con le “parti” di cui una era la Camera di Commercio, ma non discutevano di quanto Franceschi aveva scritto nel suo ricorso, parlavano solo fra di loro in modo da ratificarsi l'uno con l'altro nelle loro pretese e in modo da dargli torto senza che potesse ribattere, sebbene alcune leggi gli diano ragione. Ma la cosa assurda era che continuavano a parlare di Franceschi come se egli non ci fosse, e senza che egli potesse difendersi, insomma una atmosfera Kafkiana e surreale .

Dopo un po' non ne potevo più di assistere in silenzio a quel vergogno teatrino, e allora ho chiesto ai giudici se loro erano “magistrati ordinari”, ben sapendo che non lo erano. La Costituzione italiana invece all'articolo 102 recita che **“La funzione giurisdizionale è esercitata da magistrati ordinari istituiti e regolati dalle norme sull'ordinamento giudiziario”**. Purtroppo questo articolo è da qualche anno sistematicamente tradito in favore di una gestione partitocratica dei giudici. Abbiamo avvocati che esercitano in una provincia, poi fanno i giudici in quella vicina, e poi si candidano in quell'altra ancora!

Alla mia richiesta di chiarimenti, dapprima anche a me dissero di stare zitto con fare imperioso , dicendo che non potevo parlare, ma io insistei dicendo che si stavano violando la Costituzione e i diritti del processato. Dopo ripetuti tentativi di ottenere una risposta, la presidente della Commissione affermò di essere “giudice tributario” al che chiesi ancora conferma che essi fossero anche “magistrati ordinari” per porre la questione della legittimità dei giudici.

Con molta sorpresa per il pubblico, la Presidente mi confermò di non essere magistrato ordinario, ripeto NON era magistrato ordinario. Al che, mi sono messo a leggere la Costituzione, che per altro stabilisce anche che **“Non possono essere istituiti Giudici straordinari o giudici speciali”** nel senso di tribunali alternativi che sono stati appunto quelli istituiti dal Fascismo. La Costituzione dice che **“Possono soltanto istituirsi presso gli organi giudiziari ordinari sezioni specializzate per determinate materie”**. Allora ho chiesto se per caso quella era una *sezione specializzata presso gli organi giudiziari ordinari*, e mi fu confermato che la Commissione non era nemmeno quello. Insomma era ed è tutto fuori Costituzione!

Allora dissi “Signor Giudice, Lei deve interrompere immediatamente questo processo in quanto incostituzionale, e deve dichiarare di non poter procedere a giudicare in quanto non è magistrato ordinario. La Costituzione vale per tutti, ed è obbligo di tutti rispettarla e farla rispettare. Anche per Lei. ” Ho insistito molto sul fatto che era suo dovere segnalare la incostituzionalità delle leggi che loro stavano applicando ad un giudice competente, alla Procura, anche per esempio sollevando la questione presso la Corte Costituzionale, cosa che per altro è diritto e dovere di ogni giudice.

Una delle parti mi disse che la Commissione Tributaria è regolata da leggi precedenti la Costituzione, ma tuttavia “sanate” dalle **“disposizioni transitorie e finali”** della Costituzione. Sarebbe da ridere, ma ho risposto che sono passati 60 anni dalla nascita della Costituzione e quindi il transitorio non vale più in ogni caso.

Veramente ho cercato di convincere i giudici che in fin dei conti chiedevo di fare qualcosa di giusto, e per altro dovuto, ossia chiedevo loro di interessare un altro giudice, per esempio la Corte Costituzionale, per verificare la costituzionalità della normativa in quanto palesemente contraria alla Costituzione.

Ho cercato anche di stemperare la tensione evidenziando che è normalissimo in un paese civile che si discuta della

costituzionalità delle leggi in tribunale, specie quando queste danneggiano i diritti dei cittadini. Quante volte abbiamo scoperto che alcune leggi erano incostituzionali. Per esempio, quanti soldi sono stati rubati ai cittadini con i tassi usurari ?

I “giudici” invece mi hanno più volte regardito che se non la smettevo e non me ne andavo avrebbero chiamato la Polizia. Io ho cercato di farli ragionare dicendo che non gli conveniva chiamare la polizia perché sarebbe poi stato fatto verbale e processo e sarebbe emerso che loro stavano attentando alla Costituzione, ossia facendo reato 283 del Codice Penale che prevede almeno 12 anni di reclusione. Cercai più volte di convincerli che era meglio che facessero un verbale di incostituzionalità da mandare in Corte Costituzionale. E' incredibile che un cittadino che denuncia una illegalità della amministrazione pubblica venga trattato da delinquente. Io mi sento un suddito, non un cittadino.

Insistei con i giudici dicendo che potevano sospendere la seduta per deliberare in seguito sulla questione di costituzionalità. Ma vedendo che non sentivano ragione ho poi io stesso chiamato il 112 ma a me nemmeno rispondono.

In ogni caso non potevo permettere la violazione della Costituzione attraverso la prosecuzione di un processo fasullo fatto da giudici non magistrati ordinari per altro in un tribunale speciale vietato dalla Costituzione. Se questo è un reato, allora devono togliere l'obbligo di rispettare la Costituzione.

Questo dovere che ormai rispettano solo gli sfigati io invece lo ho portato fino in fondo anche affermando che se avessero continuato nel violare la Costituzione, nel caso la polizia non fosse venuta li avrei condotti io stesso in questura in stato di arresto in base all'articolo 383 del Codice di Procedura Penale. Perché l'arresto da parte dei privati è ammesso in queste circostanze, anzi dovuto. Forse, c'era un po' di teatralità nei miei modi, ma non nell'intento e nella sostanza, perché ero e sono convinto che stavo facendo il mio dovere di cittadino.

Purtroppo la reazione dei “giudici” non è stata certo quella di magistrati volti all'accertamento della verità: sarebbe costato molto poco sospendere il processo e deliberare con calma sulla base delle mie istanze. Ma come si può pretendere che si comportino da magistrati quelli che non sono magistrati dell'ordine?

All'arrivo della Polizia, i giudici si sono assentati, o sono fuggiti abbandonando il processo, ma comunque non hanno detto se il processo era terminato interrotto o cosa. Io ho chiesto, ma non mi hanno risposto, così come il capo ufficio, prima disse che il processo era sospeso, poi no, poi non si capiva se il processo continuava senza nemmeno la presenza fisica di Franceschi. Per altro, in tutto questa sceneggiata, Franceschi aveva cercato di intervenire, e i giudici gli dissero “Stia zitto Lei !”. Comunque credo che il processo sia terminato senza di lui perché pochi minuti dopo i giudici stavano tranquillamente facendo un processo.

La polizia in seguito ha iniziato a fare un verbale, per prendere la mia deposizione. Ma all'arrivo della DIGOS le cose si sono complicate ed ha ricevuto l'ordine di modificare il verbale in forma tale che mi inguainasse maggiormente. Allora ho chiesto di essere portato in Questura sebbene questo non sia servito a granché. Però non ho ricevuto formale denuncia.

In compenso, stando in Questura, si è scoperto che negli archivi DIGOS io risulterei un pluripregiudicato di bassa lega con una fedina penale zozza, mentre invece sono assolutamente incensurato. Il bello è che alcuni funzionari DIGOS mi conoscono personalmente e sanno bene che sono un onestissimo cittadino che chiede solo legalità e la libertà data dai diritti umani. Lo sanno fin da quando, nel 1996, ho denunciato i brogli elettorali come le firme false che tutti hanno saputo solo nel 2001, e i non eleggibili in parlamento. Evidentemente in DIGOS le cose non vanno bene, forse per carenza di fondi, oppure qualcuno ha voluto screditarmi agli occhi della magistratura e della stampa manomettendo gli archivi. Però se la gestione delle informazioni non funziona bisogna far qualcosa, c'è il rischio che

un cittadino scomodo venga classificato delinquente o pedofilo anche se non è vero.

Purtroppo credo che tutta questa triste commedia come al solito non servirà nemmeno a fare un processo, perché altrimenti i giudici sarebbero costretti a condannare i giudici fasulli delle Commissioni Tributarie. Con tante scuse al sottoscritto. Non sono mai stato processato nel penale, perché sanno che porterei in discussione la sovversione della Costituzione dimostrata da un dossier di 10 chili di prove su brogli elettorali fatti da destra e sinistra.

Però sono sicuro che entro 2 anni il sistema tributario sarà rivoluzionato per nascondere il pateracchio, e spariranno le Commissioni Tributarie e tutto l'andazzo che ci sta dentro in violazione della Costituzione.

Credo che la Giustizia Ordinaria e i magistrati veri mi saranno molto grati, anche perché andranno a loro le competenze sul fisco e sui tributi, come dice la Costituzione. I magistrati sono oggi sotto il controllo e sottomessi dalla "politica", perché sono tanti i condannati in parlamento. Sono anni sporchi, ma presto la magistratura sarà di nuovo un potere assolutamente indipendente dalla partitocrazia, più di prima, e la politica dovrà fare in modo che la giustizia sia veramente imparziale e lontana dai partiti attraverso la responsabilità penale per gli abusi dei magistrati. .

Insomma, chiedendo che un giudice sia un magistrato ordinario come dice la Costituzione mi pare di non aver fatto nulla di illegale, e credo che questo sia una garanzia per sperare di trovare un giorno un giudice che in base alla Costituzione riconosca le leggi come la legge costituzionale n.340 del 1971 che riconosce un fisco autonomo al popolo veneto .

Pubblicherò questa storia sul mio sito www.palmerini.net per chiedere alla gente di allearsi contro i magistrati fasulli e i giudici usurpatori. Su 70.000 visite al mese che riceve ci sarà bene chi vorrà combattere con me queste battaglie di giustizia e pacificamente.

Di certo non sono l'unico incazzato verso questo Stato guidato da usurpatori e condannati truffatori. Altro che Serenissimo.

----- FINE TESTO DA PUBBLICARE

Cordialmente
Loris Palmerini
Tel 347 1416187